



Giornate di studio sulla giustizia amministrativa

SINDACATO SULLA DISCREZIONALITÀ E AMBITO DEL GIUDIZIO DI COGNIZIONE

*Castello di Modanella
Rapolano Terme / Siena
16 – 17 giugno 2023*



Dipartimento di Scienze
Politiche e Internazionali





VENERDÌ 16 GIUGNO

ore 11.30 – APERTURA DEI LAVORI

Prima Sessione – Presiede *Francesco Manganaro*

Discrezionalità e giurisdizione

LA DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA DOPO LA SEPARAZIONE TRA
POLITICA E AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Morbidelli

L'INCERTO CONFINE TRA GIURISDIZIONE DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO

Fabio Francario

ore 15.30 – RIPRESA DEI LAVORI

Seconda Sessione – Presiede *Andreina Scognamiglio*

Discrezionalità amministrativa e sindacato di legittimità

I VARIABILI CONFINI DELLA DISCREZIONALITÀ

Paolo Carpentieri

IL SINDACATO SUGLI ATTI VALUTATIVI E DI GIUDIZIO

Bruno Tonoletti

IL SINDACATO SUGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PNRR

Antonio Barone

LE INTERDITTIVE ANTIMAFIA

Sergio Perongini

PRINCIPI DEL RISULTATO E DELLA FIDUCIA E SINDACATO SULLA
DISCREZIONALITÀ DEGLI ENTI AGGIUDICATORI

Claudio Contessa

SINDACATO SULLA DISCREZIONALITÀ ED ECCESSO DI POTERE

GIURISDIZIONALE

Guido Greco

SABATO 17 GIUGNO

ore 9.00 – RIPRESA DEI LAVORI

Terza Sessione – Presiede *Giuseppe Caia*

Giudizio di cognizione e giudizio di ottemperanza

LA “PREVISIONE” DEL GIUDICATO: DALL’ART. 21 OCTIES COMMA 2
ALLE MISURE IDONEE AD ASSICURARE L’ESECUZIONE DELLA
SENTENZA IN SEDE DI COGNIZIONE

Piera Vipiana

DALLA SALVEZZA DEGLI ULTERIORI PROVVEDIMENTI AL LIMITE DEL
POTERE NON ANCORA ESERCITATO. SINDACATO SOSTITUTIVO E
RIEDIZIONE DEL POTERE

(APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI E PROBLEMI APERTI)

Marco Magri

* * *

Interventi programmati

Anna Maria Angiuli; Chiara Cacciavillani; Vincenzo Caputi Jambrenghi; Luigi Carbone; Francesco Cardarelli; Paola Chirulli; Roberta Cicchese; Gianpiero Paolo Cirillo; Michele Conforti; Michele Corradino; Anna Corrado; Paola A.G. Di Cesare; Vittorio Domenichelli; Marcello Fracanzani; Carlo E. Gallo; Paolo Gentili; Francesco Goisis; Paolo Grasso; Marco Lipari; Giancarlo Montedoro; Nino Paolantonio; Aristide Police; Elena Quadri; Flavia Risso; A. Savo Amodio; Raffaello Sestini; Giuseppe Severini; Dario Simeoli; Hadrian Simonetti; Mario Spasiano; Stefano Toschei; Fabrizio Tigano; Gianluca Verico; Francesco Volpe.

* * *

ore 12.00 – CONCLUSIONI

Luigi Maruotti – Maria Alessandra Sandulli



INFORMAZIONI GENERALI

SEGRETERIA SCIENTIFICA

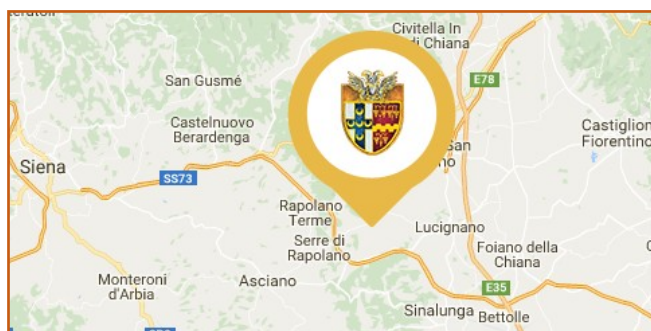
Simone Francario
Guglielmo Aldo Giuffrè
Tania Linardi

SEDE DEL CONVEGNO

Castello di Modanella
Località Modanella – Rapolano Terme (Siena)
www.castellodimodanella.it
eventi@modanella.com

COME RAGGIUNGERCI

Autostrada A1 ROMA/MILANO – Uscita autostrada Val Di Chiana. All'uscita dell'autostrada seguire l'indicazione per Siena. Immettersi nel raccordo E78 raccordo Bettolle/Siena e dopo 20 Km dall'uscita dell'autostrada si raggiunge l'uscita di SERRE DI RAPOLANO (500 metri dopo il Distributore AGIP). Allo stop girare a sinistra e seguire le indicazioni per Modanella. Circa 3 km di strada sterrata conducono al castello.



l'evento è realizzato con i contributi di

l'AMMINISTRATIVISTA.IT
IL PORTALE SUGLI APPALTI E I CONTRATTI PUBBLICI

GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE


e-CAMPUS
UNIVERSITÀ

Deloitte.
Legal



Il tema del sindacato sulla discrezionalità amministrativa è senza ombra di dubbio un tema classico, tradizionalmente impostato (e risolto) nel senso che, di regola, nell'ambito della giurisdizione generale di legittimità, le scelte discrezionali dell'amministrazione non possono essere sindacate dal GA quanto al giudizio valutativo di per sé considerato, ma solo sotto il profilo del procedimento logico e giuridico che porta alla sua formulazione; eccezion fatta per le ipotesi in cui è espressamente prevista la giurisdizione di merito, che consente al GA un sindacato pieno e diretto – non solo, si badi, del FATTO, ma anche – della scelta discrezionale in quanto tale.

Tale principio, consolidato nella ricostruzione tradizionale, ha avuto per così dire due corollari, che sono serviti a integrare la ricostruzione del sistema:

- a) la conservazione in capo all'Amministrazione del potere di provvedere nei limiti degli spazi lasciati liberi dalla decisione giurisdizionale passata in giudicato (le sentenze venivano rese “con salvezza degli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione” artt. 45 rd 1054/1924 e 26 l. tar);
- b) la possibilità di “proseguire” l'accertamento giurisdizionale, con momenti di cognizione, nella sede del giudizio di ottemperanza, configurato così come giudizio avente natura mista di cognizione e di esecuzione.

Oggi come oggi, le coordinate del sistema sembrerebbero profondamente cambiate, se è vero com'è, che:

- a) l'indagine probatoria sull'esercizio del potere amministrativo non è più limitata o meglio può (nel senso che ha la possibilità di) non essere più limitata alle modalità mediante le quali era stata compiuta l'istruttoria nel procedimento amministrativo, avendo ormai il GA pieno accesso al fatto anche nella giurisdizione generale di legittimità (anche se non è ancora del tutto chiaro se il GA debba muoversi nel rispetto del principio della domanda o di quali altri principi ; penso per tutti all'onere della prova);
- b) il c.p.a. non ha più riproposto la norma sulla salvezza degli ulteriori provvedimenti, riformulando analogo principio in termini di divieto di “*pronunciare con riferimento a poteri amministrativi non ancora esercitati*” (art. 34, co. 2);
- c) soprattutto, ha spostato e anticipato al momento della cognizione la possibilità di disporre “*le misure idonee ad assicurare l'attuazione del giudicato e delle pronunce non sospese compresa la nomina di un commissario ad acta*” (art. 34, co. 1 lett e).

Queste notazioni offrono lo spunto per indagare con rinnovato interesse l'attuale consistenza e gli attuali limiti della giurisdizione di merito, il suo attuale significato, i suoi attuali confini con la giurisdizione di legittimità; indagine utile a chiarire, sotto il profilo più strettamente processuale, fino a che punto e con che limiti sia possibile concentrare “*in un solo episodio giurisdizionale*” tutta quella attività di cognizione che prima doveva essere necessariamente completata in sede di ottemperanza, nonché, su un piano più generale, se e quali siano le aree istituzionalmente riservate all'amministrazione.

In questa prospettiva si svolgono le Giornate di studio sulla giustizia amministrativa che si terranno a Modanella il 16 e 17 giugno 2023, dedicate al tema “*Sindacato sulla discrezionalità e ambito del giudizio di cognizione*”.

